

in breve

CAMERA DI COMMERCIO

Allo studio borsino del grano duro

f. g.) Il Comitato tecnico, insediato alla Camera di commercio, continua la sua attività per l'istituzione del borsino del grano duro. Il Comitato tecnico è stato nominato in rappresentanza di tutti i settori della Filiera della Cerealicoltura. Nei giorni scorsi si è svolto un ulteriore incontro per analizzare le proposte dei regolamenti da sottoporre all'approvazione di tutti gli attori della Filiera e successivamente agli organi della Camera di Commercio che dovrà approvarli e anche nominare i rappresentanti del Comitato di Filiera. L'incontro - oltre ad analizzare e precisare i contenuti dell'iniziativa - è servito anche a ribadire la necessità che il costituendo borsino del grano duro abbia una valenza regionale in cui Enna, per la sua naturale vocazione e specificità nel settore della cerealicoltura, per la quantità di produzione e per avere costituito il Distretto unico regionale dei cereali - oltre che per la sua centralità geografica - può essere la sede naturale, alla Camera di Commercio, come luogo che rappresenta tutti gli interessi della Filiera. In tal senso, il presidente della Camera di Commercio, Liborio Gulino, ha già provveduto a sottoporre la proposta - oltre che alla Borsa merci telematica italiana - di cui si ha già il consenso e il supporto necessario per la realizzazione, anche alle altre Camere di Commercio siciliane.

SOLIDARIETÀ

Poliomielite: raccolta fondi Rotary

a. o.) Una raccolta di fondi contro la poliomielite è stata promossa, per domani, dal Rotary di Regalbuto, Catenanuova e Centuripe, presieduto da Francesco Miranda. Per questa finalità sarà proiettato, in anteprima nazionale, al cinema «Lo Po» di Catania, il film «Michael Clayton», interpretato da George Clooney e presentato alla recente Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia. «La somma raccolta dal Distretto Sicilia-Malta, al quale appartiene il nostro club, con la vendita dei biglietti - evidenzia Miranda - insieme a quelle raccolte dagli altri Distretti italiani confluirà in un conto corrente appositamente attivato e contribuirà a dare ai bambini del mondo un dono permanente: un mondo libero dalla poliomielite. Alla proiezione di Catania potranno partecipare 400 spettatori; il costo del biglietto è 12 euro».

CATENANUOVA

Passata la Fiera resta la spazzatura

n. s.) Spazzatura a go go dopo la «Fiera di San Prospero», svolta nella centralissima via Principe Umberto, che ieri mattina sembrava enorme immondezzaio. Una squadra di operatori ecologici è stata impegnata diverse ore per potere tirare a lucido l'importante via cittadina in cui i mercatisti della «Fiera di San Prospero» hanno lasciato un mare di cartacce, cartoni, plastica, cellophane e altro materiale da imballaggio disseminato per terra a formare una spessa coltre di spazzatura, trasformando in una discarica a cielo aperto tutta la via Principe Umberto. «A giudicare dal volume dei rifiuti abbandonati - hanno commentato diversi cittadini - i mercatisti, hanno fatto affari d'oro».

«Adesso cerchiamo l'altro»

Piazza Armerina. Il cap. Cannizzaro dei carabinieri: «Non disperiamo di ritrovare il pezzo mancante»

PIAZZA ARMERINA. Grande soddisfazione ma con un cauto ottimismo, da parte del capitano Cannizzaro, che ha condotto le indagini con i suoi uomini, nella ricerca di due reperti antichi e sul ritrovamento di uno dei due.

«Importante - ha affermato lo stesso capitano Cannizzaro - nella riuscita operazione di questo ritrovamento, il contributo essenziale del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo al comando del cap. Marseglia. Ma il nostro compito non si è concluso con il ritrovamento del reperto di marmo "Ritratto di Dama di età Flavia", visto che le indagini continuano per ritrovare l'altro reperto di marmo di un ritratto maschile, ancora in mano ai trafugatori di reperti archeologici e di opere d'arte. Sono ottimista per natura, anche se le ricerche si presentano difficili».

«Non disperiamo - prosegue - di ritrovare il pezzo mancante, ma non posso dire altro, visto che le indagini sono in corso. Devo solo aggiungere che i miei uomini, a cui va il grande



IL MOMENTO DELLA SCOPERTURA DEL REPERTO DA PARTE DEI CARABINIERI

merito della riuscita di questa operazione, continuano le perquisizioni in vari centri nei confronti di personaggi sospettati di custodire o detenere opere d'arte di provenienza».

Su questo argomento è stata incentrata la conferenza stampa di ieri mat-

tina, nella sala delle Luci, del Comune di Piazza Armerina, dove - oltre al cap. Cannizzaro e al cap. Marseglia - erano presenti il sindaco Prestifilippo, il procuratore della Repubblica di Enna Sabella, l'Alto commissario per la Villa Romana Vittorio Sgarbi, il presidente della Provincia Cataldo Salerno, la soprintendente ai Beni culturali di Enna, Basile e la responsabile del Rup arch. Rosa Oliva, il direttore del Museo regionale Lentini, il sindaco di Aidone Curia e il vicepresidente dell'Ato, Marchi (ex sindaco di Barrafranca), il responsabile della Biennale di Archeologia Adamo, vari componenti della Giunta comunale e del Consiglio comunale con il presidente Mirotti.

Molte i presenti e tutti quanti consapevoli dell'importante ritrovamento

compiuto da parte dei carabinieri. I vari interventi, che sono stati incentrati tutti su questo recupero, hanno trovato tutti d'accordo sulla lotta contro questi trafugatori di opere d'arte che, particolarmente in Sicilia, hanno un grande seguito.

L'atto formale ma pieno di significato, quello di togliere il telo che copriva il reperto, da parte dei carabinieri e del capitano Cannizzaro, ha concluso in maniera solenne la conferenza stampa.

Ancora più solenne sarà il momento del ritrovamento dell'altro reperto, che attualmente è ancora nelle mani dei trafugatori. Solo a compimento di tale atto si potrà dire «grazie» agli artefici dell'operazione di recupero.

PIERO CANCARÉ

VALGUARNERA

Riqualificazione bloccata licenziati quattro operai

VALGUARNERA. Il blocco dei lavori di riqualificazione urbana di via Matteotti e piazza della Repubblica, ha provocato il licenziamento dei 4 operai valguarneresi, da mesi assunti dalla ditta aggiudicataria dell'appalto dell'opera. Stallo dei lavori e perdita dello stipendio per 4 famiglie, perché da qualche tempo si attende - dalla Soprintendenza ai Beni culturali di Enna - il parere sul tipo di pietra lavica con la quale dovrà essere ripavimentata piazza della Repubblica e il tipo d'illuminazione artistica che deve essere installata.

Dopo via Sant'Elena e via Matteotti, i lavori di riqualificazione urbana si sono arenati proprio all'ingresso di piazza della Repubblica e lo stallo esistente, a quanto pare, può essere sbloccato solo dalla Soprintendenza ai Beni culturali di Enna. Uno sblocco che consentirebbe di riprendere i lavori (che dove-

vano essere consegnati lo scorso fine giugno) e di ridare uno stipendio alle 4 famiglie valguarneresi.

Il consigliere comunale, Carmelo Auzzino, afferma: «Non è concepibile che i ritardi della macchina burocratica creino disoccupazione e rallentino importanti lavori pubblici».

Sull'argomento abbiamo sentito anche il sindaco Nocilla: «Mi auguro che dalla Soprintendenza ai Beni culturali di Enna giunga al più presto il parere che attendiamo da tempo. Un parere - aggiunge il primo cittadino - che ci consentirà di portare a compimento una delle più importanti opere urbane valguarneresi, di abbellire la nostra piazza principale e ridare uno stipendio agli operai che fino a qualche giorno addietro erano impiegati in questo cantiere».

ARCANGELO SANTAMARIA

VALGUARNERA

Una menzione speciale per l'associazione «Aretè»

VALGUARNERA. Menzione speciale al 10° premio «Rocco Chinnici», per il settore studiosi e associazioni, all'associazione socio-culturale «Aretè-Valguarnera». Riconoscimento di prestigio per il sodalizio presieduto da Cristoforo Bevilacqua, da sempre impegnato in attività sociali e culturali di pregevole fattura. Tra i partecipanti al prestigioso concorso armerino, anche Roberto Saviano, autore del libro «Gomorra»; Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Siciliana; Renato Cortese e altri ancora.

La menzione speciale, ricevuta da «Aretè-Valguarnera», è riferita al cortometraggio «Bullstop», realizzato dall'associazione in occasione del «Grest Aretè 2005», sul tema del bullismo. Un cortometraggio che ha avuto, quali protagonisti, gli stessi partecipanti al Grest, che hanno magistral-

mente seguito le direttive dello psicologo, Alesio Arena, regista del filmato e socio «Aretè».

Il montaggio video del cortometraggio è stato eseguito dall'informatico Raffaele Amuso, altra colonna storica dell'associazione valguarnerese che nel proprio organigramma annovera la presenza di diversi ragazzi e ragazze di indubbia qualità. «La nostra associazione - dice il presidente Cristoforo Bevilacqua - esprime gioia e gratitudine nei confronti della giuria e dell'organizzazione del Premio "Chinnici". Un riconoscimento - conclude Bevilacqua - che ci spinge ancora di più a continuare a lavorare nel sociale con i giovani, per una nuova educazione che li allontani da una cultura mafiosa e li stimoli alla partecipazione sociale».

ARC. SAN.

CATENANUOVA. Parla uno dei quattro panificatori che hanno alzato il prezzo

«Noi... costretti all'aumento»

CATENANUOVA. Sui diffusi mugugni e le lamentele della gente per l'aumentato prezzo del pane replica Antonino Santoro, uno dei 4 panettieri locali che si sono trovati d'accordo (loro dicono «costretti») ad aumentare il prezzo. Un quinto panificatore ha voluto prendere le distanze, fissando un aumento di minore entità. «Il precedente aumento del pane a Catenanuova - evidenzia Nino Santoro - risale a due anni fa. A noi dispiace moltissimo aumentare il prezzo, ma siamo stati costretti a farlo, visto che sono aumentati anche i costi di produzione del prodotto. L'aumento del prezzo del pane non nasce dai nostri capricci, nel senso che un bel mattino i panificatori decidono alla chetichella di farlo. Ma dietro c'è un'analisi seria e ponderata riguardante l'evoluzione dei costi nel corso degli anni. Nel 2005 noi compravamo dai mugnai la farina a 30-35 centesimi in meno al chilogrammo. Inoltre, per produrre il pane, non ci vuole solo la farina e l'acqua, il cui prezzo nel frattem-



po è aumentato. Ma ci vuole anche l'energia elettrica il cui prezzo è aumentato, come pure il costo della manodopera, nonché di altre materie prime. Dal 2005 a oggi è aumentato anche il prezzo dei prodotti per la pulizia, etc. Quindi, di fronte a tutti questi aumenti, siamo stati costretti ad aumentare il prezzo del pane. Quando viene aumentato il pane la colpa non la si può scaricare sui panificatori, ma occorre

Nino Santoro spiega perché la categoria ha deciso di aumentare il prezzo del pane a Catenanuova

andarla a ricercare più a monte, perché a noi, più che ad altri dispiace aumentare il prezzo anche perché sono le nostre rivendite ad avere i contatti quotidiani e diretti con i cittadini-consumatori. Ma, in generale, dal 2005 a oggi, il costo della vita è notevolmente aumentato».

«Le famiglie benestanti - spiegano diversi cittadini - forse possono farne a meno del pane perché ripiegano su altri alimenti anche più costosi. Ma noi non possiamo permettercelo. Anzi, dobbiamo ripiegare sul pane e la pasta proprio perché gli alimenti più costosi non possiamo comprarli. Qualche settimana prima dell'aumento del prezzo del pane erano già aumentati latte, pasta e farina confezionata. Quando ci viene detto "fate lo sciopero della pasta" quasi ci sentiamo presi in giro, perché pensiamo a un palliativo, mentre occorre intervenire a livello governativo per sollecitare un sistema di controlli costanti sui prezzi».

NICOLÒ SACCOLLO

CATENANUOVA: CRESIMATI IN 50

Chiesa S. Giuseppe riaperta dopo i restauri e la pulizia



ALCUNI DEI GIOVANI CHE SI SONO CRESIMATI

CATENANUOVA. nic. sac.) Nella chiesa madre S. Giuseppe, riaperta per l'occasione dopo due mesi di chiusura per restauri e pulizia straordinaria, hanno ricevuto il sacramento della Cresima, nella prima tornata: Antonio Agati, Giammarco Bartolotta, Giovanni Caputa, Nunzia Cardaci, Gabriele Di Marco, Lucia Di Marco, Roberta Di Marco, Marta Fiorenza, Giacomo Miraglia, Rosalia Muni, Annalisa Panasci, Chiara Panasci, Francesca Prestifilippo, Elisa Prestifilippo, Carmelo Privitera, Angela Salerno, Chiara Spina, Michela Spitaleri, Nunzia Talio, Francesco Uccellatore, Francesco Virzi e Mariano Zucarello.

Nella seconda: Salvatore Anfuso, William Barbagallo, Mariano Castiglione, Maria Antonella Cicero, Oscar Furneri, Agata Rita Giaggeri, Francesco Grasso, Giuseppe La Spina, Salvatore Ponzio, Orazio Palmisciano, Francesca Privitera, Veronica Quattrocchi, Francesco Risiglione, Federico Santoro, Valentino Spina, Antonio Tiriendi, Lorenza Valenti, Giuseppe Zammataro, Agata Cardaci, Orazio Maita, Giuseppe Tranchita, Orazio Maita, Salvatore Di Marco, Claudia Biondi, Salvatore Avelina e Giuseppe Cannamela. Le due cerimonie sono state presiedute dal vescovo di Nicosia mons. Salvatore Pappalardo, assistito dal parroco don Natale Bellone e da padre Giorgio Martin. La chiesa era gremita di fedeli. I ragazzi, che hanno ricevuto la Cresima, sono entrati in processione, seguiti dal vescovo e dagli altri presbiteri; i ragazzi hanno portato all'altare le candele accese a rappresentare i doni dello Spirito Santo che è stato confermato a tutti i 50 cresimati. Dopo i restauri, i fedeli hanno potuto così ammirare la chiesa madre nel suo originario splendore. Il tempio è stato oggetto anche di disinfezione. I lavori di restauro e pulizia sono stati svolti in economia a cura dello stesso parroco don Bellone, coadiuvato da padre Giorgio e dai volenterosi giovani Luigi Proietto e Nicolò Fiorenza, che hanno lavorato gratuitamente. Restaurate le ninfe, in particolare le tre più antiche, risalenti alla fine dell'800. Nel frattempo, le funzioni religiose sono state celebrate nella chiesa dell'Immacolata.

Sapori, musica e bellezza

Gagliano Castelferrato. Grande successo per la 5ª sagra della mostarda

GAGLIANO CASTELFERRATO. Sapori, musica, fiore e bellezza gli ingredienti della riuscita sagra della mostarda. La tradizione sembra rinvigorirsi ogni anno di più, accompagnata da spettacoli di ampio richiamo e questa 5ª edizione ha visto radunarsi attorno al pentolone, localmente detto «quadara», nel quale si cuoce il succo di fico d'India, moltissima gente in fila per assaporare il dolce tipico gaglianesse, fatto di fichi d'India e farina, con l'aggiunta di uno strato di mandorle tritate in superficie. L'edizione della sagra è stata organizzata dall'associazione «Erei», nell'ambito del progetto di valorizzazione dei prodotti tipici montani, che ha visto a Gagliano anche i sindaci dei Comuni partner dell'iniziativa: Cerami, Agira e Sperlinga, perché «solo in sinergia i Comuni dell'entroterra posso-

no fare conoscere i propri prodotti e dare risonanze a manifestazioni di questo tipo»: ha detto il sindaco Prinzi.

Una moltitudine di gaglianesi, e non, ha affollato la zona Sant'Antonino e ha potuto degustare, oltre alla mostarda, anche altri prodotti tipici esposti negli stand allestiti per l'occasione: liquori, dolci e salumi vari. Un mix di profumi e sapori ha invaso la zona per l'intera serata, accompagnati dalla musica, che ha contribuito a rendere l'atmosfera ancora più briosa. Il momento forte della serata è stato quello delle sfilate degli abiti d'epoca e da sposa, che ha visto in passerella 11 teenager e 16 ragazze indossare abiti che riportavano la memoria indietro nel tempo fino agli anni '50.

Al termine delle sfilate la giuria, composta da 12 membri e presieduta da Al-

do Di Cataldo, ha decretato le vincitrici della serata, eleggendole Miss. Denise Giambianco, 15 anni, studentessa allo Scientifico di Troina, ha vinto la fascia di ragazza moderna e un premio di 100 euro. Ha sfilato con un abito degli anni '60 preso in prestito da Nunziatina Lambusta. A Denise piacerebbe entrare nel mondo della moda, ma per Cristina Battiato, 18 anni, eletta Miss reginetta d'autunno, questa è stata solo un'esperienza destinata a rimanere unica, poiché sembra non essere interessata al mondo della moda; piuttosto, il suo sogno è quello di diventare un'affermata dottoressa e attende i risultati del test per l'accesso alla facoltà di Medicina. L'abito da sposa che ha indossato apparteneva alla zia Antonella ed è datato 1997.

VALENTINA LA FERRERA



MISS RAGAZZA MODERNA



MISS REGINETTA D'AUTUNNO